



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Advocatura

II COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE ECONOMICHE, BILANCIO, CONTROLLO E GARANZIA

Tributi, Commercio ed Attività Produttive, Lavoro, Patrimonio, Risorse Umane, Provveditorato, Bilancio, Controllo di Gestione, Attività Ispettive per la trasparenza e Anticorruzione, Società Partecipate

Seduta del 14 ottobre 2016

Verbale n. 29 della II Commissione

L'anno 2016, il giorno 14 del mese di ottobre, alle ore 17:30, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente Francesca Betto, si è riunita presso la Sala Consiglio di Palazzo Moroni, la II Commissione Consiliare.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BETTO Francesca	Presidente	P	PELLIZZARI BELLORINI Vanda	Componente	A
BIANZALE Manuel	Vice Presidente	P	SCHIAVO Simone	Componente	Ag*
FAMA Francesco	Capogruppo	P	FASOLO Stefano	Componente	Ag**
FAVERO Davide	Capogruppo	P	PASQUALETTO Carlo	Componente	P
FORESTA Antonio	Capogruppo	A	MAZZETTO Mariella	Componente	P
CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P	MICALIZZI Andrea	Componente	A
ZAMPIERI Umberto	Capogruppo	P	BERNO Gianni	Componente	P
DALLA BARBA Beatrice	Capogruppo	Ag	BEDA Enrico	Componente	P
SILVA Jacopo	Capogruppo	A	MARINELLO Roberto	Componente	P
ALTAVILLA Giuliano	Capogruppo	P	AGGIO Alessandro	Consigliere	P*
SAIA Fernanda	Capogruppo	P	BEGGIO Elisabetta	Consigliere	P**
* SCHIAVO delega AGGIO; ** FASOLO delega BEGGIO					

Sono presenti in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale: il dr. Giampolo Negrin, il segretario comunale dr. Lorenzo Traina.

Intervengono poi il presidente Aps Holding spa Paolo Rossi, l'Amministratore unico di Aps Opere e Servizi di comunità Riccardo Bentsik, il consigliere di Aps Holding Gregorio Cavalla, il rag. Renzo Pedron commercialista di Aps, la responsabile ufficio contabilità di Aps Holding Clara Bussolon

Sono inoltre presenti l'uditore Ermete Danieli, il consigliere non componente Enrico Turrin e pubblico.

Segretario verbalizzante Claudio Belluco.

Alle ore 17.40 la Presidente Betto, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta pubblica.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

- *Esame della proposta di deliberazione della Giunta comunale n° 2016/0537 del 11/10/2016 avente ad oggetto: "Approvazione dell'operazione di Fusione per incorporazione di Finanziaria APS Spa e Aps Opere e Servizi di comunità in Aps Holding Spa (artt. 2501 e seguenti C.C.)"*

Betto	Saluta i presenti e dà avvio alla seduta con la discussione dell'Odg: <<Esame della proposta di deliberazione della Giunta comunale n° 2016/0537 del 11/10/2016 avente ad oggetto: "Approvazione dell'operazione di Fusione per incorporazione di Finanziaria APS Spa e Aps Opere e Servizi di comunità in Aps Holding Spa (artt. 2501 e seguenti C.C.)>>, da discutere nel prossimo Consiglio comunale, facendo presentare direttamente gli intervenuti. Introduce quindi l'argomento, considerando come le finalità e i termini di questa operazione vengano fatti conoscere ai consiglieri per la prima volta in occasione della seduta. Accenna ai tempi previsti
-------	---

	per i vari passaggi, lasciando le spiegazioni al presidente Rossi.
	Entra il consigliere Fama, ore 17:45.
Rossi	<p>Spiega come l'operazione di fusione si proponga di ricompattare in un'unica azienda ciò che era risultato da una frammentazione fatta in precedenza della società Aps Holding.</p> <p>Ricorda la precedente esistenza di Aps Advertising che gestiva la pubblicità, successivamente oggetto di incorporazione. Si è ritenuto procedere ad una ricompattazione delle società, coinvolgendo anche Aps Opere e Servizi, che gestisce i parcheggi ed il crematorio di Padova. L'operazione serve a razionalizzare ed avere un'unica azienda che abbia in gestione il patrimonio di Aps, in considerazione anche del conferimento del ramo trasporti avvenuto l'anno scorso, che ha di molto ridimensionato le dimensioni di Aps.</p> <p>Ciò comporta anche dei risparmi: c'è un contratto di <i>service</i> tra Aps Opere e Servizi ed Aps Holding di circa 380.000 euro di valore, corrispondente alla gestione della parte amministrativa comune. Si andrebbe quindi a formalizzare l'unione.</p> <p>Si confida ci sia una positiva delibera di Consiglio comunale per poter procedere alla fusione entro la fine dell'anno. Una volta approvato in Consiglio si passa infatti subito dal notaio. C'è il deposito al registro delle Imprese, quindi l'atto rimane in sospensione per 60 giorni, arrivando quindi alla formalizzazione con un ulteriore atto notarile entro il 31 dicembre, rendendo efficace l'operazione, sia dal punto di vista civilistico e fiscale dal 1. Gennaio.</p>
Betto	Invita gli altri presenti ad aggiungere eventualmente altri dettagli.
Bentsik	<p>A completamente del quadro spiega quanto compete di Aps opere servizi, che si occupa della gestione del formo crematorio, dei parcheggi e del car sharing, con lo sviluppo anche di un parco fotovoltaico da 1 MW attivo da ormai quattro anni, un'operazione virtuosa sia dal punto di vista della compatibilità ambientale quanto da quello finanziario.</p> <p>Un ramo si occupa di servizi a favore dei settori del Comune, contrattualizzati con l'amministrazione pubblica. il percorso ha così portato ad uno sviluppo indipendente dell'azienda dal punto di vista operativo, anche se l'organizzazione interna, il personale e la gestione della contabilità erano tuttavia di fatto centralizzate.</p> <p>Afferma che la fusione risulta più opportuna che necessaria: non è obbligatoria, ma è utile in un'ottica di equilibri finanziari e rapporti con gli istituti di credito, migliorando i poteri contrattuali da poter esibire.</p> <p>Si va verso la realizzazione delle strutture amministrative, ottenendo anche risultati utili in termini di risposta ed operatività dell'azienda.</p>
Rossi	<p>Puntualizza come sia sempre stato prese un contratto di <i>cash pooling</i> tra Opere e Servizi ed Aps Holding, che prevede che tutti gli incassi connessi al ramo parcheggi acquisito da Opere e Servizi, passino ad Aps Holding per sostenere il comparo del trasporto.</p> <p>I parcheggi rendono circa 20.000 euro al giorno: i denari confluiscono nelle casse di Aps Holding, ma è stato deciso di fermare questo contratto alla data del 30 giugno 2016. Al momento Aps Holding ha un'attività solamente locativa, dando essa in affitto a Busitalia gli immobili ed il tram, gestendo la pubblicità nei mezzi pubblici, con positivi risultati.</p> <p>L'azienda è sostenuta finanziariamente in modo sufficiente, ma con la fusione si razionalizzano i flussi.</p>
Betto	<p>Apra agli interventi, chiedendo chiarimenti quindi su alcuni passaggi sulla proposta di delibera. In occasione della precedente operazione di fusione c'era un oggetto identico tra le due società, cioè il trasporto pubblico urbano, mentre adesso apparirebbero essere oggetti diversi. Ci sarebbe poi anche l'aspetto dei risparmi di costi, se esso non corrisponda a riduzione del personale o a chiarire dove siano i risparmi.</p> <p>Chiede infine spiegazioni sul termine di "fusione inversa" contenuto nella definizione della fusione.</p>
Rossi	<p>Porta l'esempio che Aps ha 5.700.000 euro di affidamenti in essere. Ci sono 1,5 milioni con Monte Paschi, 2 milioni con Veneto Banca, 1,5 con Cassa di Risparmio, a cui si aggiungono nuovi affidamenti con tassi più convenienti.</p> <p>Aps si trova ripetutamente con bilanci in perdita, ed alla richiesta presso le banche per una rinegoziazione dei tassi la risposta, che viene associata al <i>rating</i> dell'azienda, non permette aggiustamenti. I tassi viaggiano tra il 6 ed il 6,5 % con le banche citate, salvo Cassa di Risparmio, che applica uno <i>spread</i> al 5 %. Pone in evidenza che con questi tassi, in un anno il conto per i cittadini risulta essere una cifra importante.</p> <p>Recentemente sono stati ottenuti altri finanziamenti da altre banche, Volksbank, per circa 4 milioni all' 1,90 % mentre per anticipi fatture, da parte di Banca Popolare di Verona, all'1,5 %.</p> <p>Grazie alle risposte date da quest'Amministrazione, il denaro fresco arriva a tassi più bassi. Per quel che riguarda le banche storiche, dopo 13 mesi di richieste ed incontri, non si è invece ottenuto nulla.</p> <p>Uscire con un nuovo bilancio con una controllata come Aps Opere e Servizi che ha sempre prodotto utili, può portare ad ottenere condizioni più vantaggiose, anche in prospettiva di futuri</p>

	<p>investimenti in arrivo.</p> <p>Complessivamente il bilancio delle tre aziende porta ad un utile, cosicché c'è la possibilità di ripianare le perdite di Aps derivanti dal trasporto ed anche un beneficio in termini di cassa. Questi sono quindi i benefici che possono derivare dalla fusione, oltre alla realizzazione prevista dagli incarichi degli amministratori. Non è invece alcuna riduzione del personale. Il personale rimane sostanzialmente a gestire quanto attualmente fa.</p>
	Durante l'intervento entra il consigliere Zampieri, ore 18:00.
Betto	Per la fusione inversa.
Pedron	Specifica che si tratta di una cosa tecnica: le fusioni possono dar vita ad una nuova società, oppure la società madre che incorpora la figlia. In questo caso la figlia incorpora la madre: Aps Holding incorpora Aps finanziaria, in quanto questa ha quote di Aps Holding.
Rossi	Aggiunge che c'è un prospettino esemplificativo nel progetto di fusione.
Pedron	Sfrutta il prospetto per descrivere la situazione ante fusione e quella che deriverà dopo, con una semplificazione della struttura, con il Comune di Padova al 99 %. Aggiunge anche che c'è anche un'imposizione della legge finanziaria dal 2015.
Rossi	Chiarisce inoltre che il Comune di Vigonza è in procinto di liquidare la quota.
Berno	Invita la Presidente a definire chi sia il referente per l'Amministrazione.
Betto	Risponde che è il Sindaco.
Berno	<p>Replica che avrebbe apprezzato vederlo seduto in Commissione, convenendo che gli interventi tecnici siano fondamentali, ma ritiene sarebbe stato altrettanto importante vedere rappresentata l'Amministrazione, sia per rispetto dei consiglieri che degli alti vertici delle società presenti. Rileva come nelle sedute della II Commissione puntualmente non c'è la presenza dell'Amministrazione, dicendosi comunque sicuro dell'impegno della Presidente abbia fatto tutto il possibile per vedere anch'essa rappresentata.</p> <p>Ritorna a precedenti operazioni di fusione, finalizzate o non riuscite nei precedenti mandati, portati poi a termine con la nuova Amministrazione. In occasione di situazioni del genere, quando il gruppo politico di cui fa parte amministrava, ricorda che oltre ai tomi messi a disposizione, da leggere entro un consiglio fissato in maniera assolutamente anomala di mercoledì alle 15, si cercava di aiutare a meglio comprendere i consiglieri con <i>slide</i> schematiche che illustravano gli elementi essenziali dell'operazione.</p> <p>Ritenendo che siano comunque pronti, essendo prassi consolidata l'uso di schemi in ogni operazione di questo tipo, invita a fornirli ai consiglieri in ausilio alla documentazione dettagliata fornita.</p> <p>Rileva anche che questa delibera viene presentata con molta fretta: viene portata in Commissione, e poi in Consiglio, velocemente. Non conosce quale sia l'elemento che sollecita questa fretta, salvo le scadenze tecniche che portano verso la fine dell'anno.</p> <p>Ritiene però che, anche per rispetto al Consiglio, operazioni di questo tipo presuppongano un passaggio in Commissione con schemi esplicativi più chiarificatori in modo da poter capire bene le operazioni. Si chiede quindi se sia effettivamente opportuno portare in fretta e furia l'argomento in Consiglio, salvo non ci possa essere la preoccupazione che fra un mese il Consiglio non ci sia più.</p> <p>Pone invece alcune domande in merito allo stop delle operazioni di <i>cash pooling</i>, utile per dare liquidità alla società; riguardo invece ai tassi dei mutui in essere. Chiede se i tassi di cui si era parlato fossero fissi o variabili.</p>
Altavilla	Tornando alla domanda relativa agli effetti sui posti di lavoro, prendendo atto che non ci siano tagli, si informa invece se non ci siano anche cambi di sede di lavoro o di contratto. Chiede poi di conoscere le dimensioni patrimoniali della nuova società e l'entità delle esposizioni finanziarie. Domanda infine cosa accadrebbe se Vigonza votasse in maniera contraria.
Pasqualetto	<p>Chiede, riguardo alla fusione inversa, che venga spiegato un aspetto concernente alla rinuncia dei soci dei termini della redazione dei documenti obbligatori, indirizzato verso la procedura abbreviata, che porta ad un processo di semplificazione nell'incorporazione per accelerare i tempi. Non capisce in questo caso quale sia la ratio che porta a perdere quella serie di documenti quali la relazione degli esperti, la relazione degli amministratori. Con questa procedura si perdono documenti che, come consiglieri, dovrebbero essere utili a meglio capire l'operazione.</p> <p>Considera poi la quota appartenente del Comune di Vigonza, chiedendo cosa accade nel passaggio, se si acquisisce valore o ci sono conguagli.</p>
Betto	Risponde ad alcune questioni poste dal consigliere Berno: la Commissione è un organo del Consiglio e lavora in maniera autonoma. La proposta di delibera passa alla Capigruppo; ci può essere anche un altro passaggio, ma la Capigruppo può eventualmente decidere che passi comunque in Consiglio. Riguardo alla presentazione con <i>slide</i> , ricorda come ci siano state anche altre situazioni nelle quali ciò è stato richiesto.
Zampieri	Interviene precisando che in occasione della Conferenza dei Capigruppo, il suo gruppo e gli

	<p>altri colleghi hanno dato il via libera alla discussione solo per il contenuto del deliberato, che prevede che se non si approva questa delibera entro il 31 dicembre 2016, si perde un beneficio economico. La scelta è stato un atto di responsabilità verso le società che sono qui rappresentate, cioè verso la città. Per questo è stato dato il via libera.</p> <p>La puntualizzazione da riportare a verbale è che la scelta del PD e, crede anche degli altri colleghi della capigruppo, è legata al fatto di responsabilità e di etica.</p>
Betto	Afferma quindi che vada indicato anche a verbale che la scelta non era di fretta da parte della Commissione, bensì dal fatto è stata presentata una proposta di Giunta, quindi si porta in Commissione.
Favero	Aggiunge a sua volta a verbale, puntualizzando come, anche per quanto ci possa essere stata una scelta, etica o altro da parte delle minoranze, legalmente non potevano posporre la discussione di questa delibera in quanto richiesta, secondo Statuto, dal Sindaco. Evidentemente quindi l'etica è anche propria dall'Amministrazione.
Rossi	<p>Risponde ai quesiti formulati: lo stop al contratto di <i>cash pooling</i>. Questo contratto ha determinato, negli anni, dei debiti da parte di Aps Holding verso Aps Opere e Servizi di oltre 7,5 milioni di euro. Precisa che Aps Opere e Servizi, per gestire i parcheggi, ha un contratto di concessione verso il Comune che vale circa 2,5 milioni all'anno. Si sono creati una serie di debiti fra società ed il Comune di svariati milioni di euro. Aver fermato il contratto di <i>cash pooling</i> permette ad Aps opere e servizi di incamerare circa 600.000 euro al mese con i quali inizia ad onorare i debiti. Denari quindi che arrivano alle casse comunali di cui beneficia tutta la cittadinanza.</p> <p>Dichiara di essere un tecnico che lavora per l'azienda, cercando di ridurre i costi e portare i migliori benefici possibili, ricordando come al termine della prima riunione con i vertici di Busitalia per il conferimento dei trasporti, l'allora amministratore delegato di Busitalia Renato Mazzoncini, gli disse testualmente "finalmente possiamo iniziare a parlare di fusione". Ha raccolto questa frase, che dice molte cose.</p>
Berno	Invita a spiegarla meglio.
Rossi	Ribatte di non voler far polemica e farla spiegare a chi l'ha detto, riportando le parole.
	Voci sovrapposte.
Betto	Invita a tornare all'argomento.
Cavalla	<p>Interviene facendo notare che di fatto sono società tutte partecipate del Comune Considera che si possano anche fare <i>slide</i>, non immaginando però quali ulteriori oltre quella già presentata. C'è una legislazione che a livello nazionale chiede una razionalizzazione di tutte le società partecipate. Ci sono poi benefici di carattere fiscale, contabile, di carattere organizzativo, con un'unica società. Il personale, per cui non è previsto nessun esubero, nessun licenziamento, verrà riorganizzato all'interno dell'unica azienda, che sarà Aps Holding. Se si vuol considerare un'ulteriore razionalizzazione, sarà nell'avere anche un unico organo amministrativo, che sarà successivamente deciso quale sarà.</p> <p>Annuncia, per quel che lo riguarda, che nel momento in cui ci sarà la fusione, il suo mandato sarà rimesso nelle mani del Sindaco, che deciderà sul nuovo organo amministrativo della società. Conclude dicendo che si tratta di un'operazione imposta, di razionalizzazione, ritenendo che lo schema presentato sia semplice.</p>
Rossi	<p>Riprende, dichiarando di lavorare per Aps e non avere altri interessi che quelli. Ritorna alla richiesta dei finanziamenti: si tratta di fidi di cassa, cioè un affidamento che la banca dà all'azienda, che può utilizzarlo o no, a seconda delle esigenze. I tassi sono quindi fissi, che però possono essere in ogni momento rivisti secondo le disponibilità della banca.</p> <p>Sulla richiesta di <i>slide</i>, ritiene che la relazione sul progetto di fusione sia abbastanza esaustiva, prendendo come riferimento invece ad un'altra fusione, molto più importante, quale quella con Busitalia, afferma non ne siano state prodotte, rendendo tuttavia sufficientemente edotti i consiglieri.</p> <p>Il <i>timing</i>: il completamento entro il 31.12.2016, con effetti civilistici e fiscali dal 1. gennaio 2016, porta benefici evidenti quali un bilancio unico, con un utile esposto, perché Aps ha bisogno, oltre ad avere necessità di recuperare le perdite prodotte negli anni precedenti, di maggiore credibilità nei confronti degli istituti di credito per ottenere affidamenti a tassi migliori.</p>
Bentsik	Ancora sulla questione dei tempi, e della convocazione del Consiglio: sono tempistiche necessarie perché, a partire dalle sue decisioni, ci sono dei passaggi necessari che portano verso la fine del mese di dicembre. E' stata una scelta praticamente obbligata dettata da questa calendarizzazione.
Rossi	<p>Sulle domande del consigliere Altavilla per spostamenti previsti: non ci sono spostamenti di sede lavorative. La sede di via Salboro ospita già le sedi di Aps Holding ed Aps Opere e Servizi, quella di Aps Finanziaria è già stata spostata in via Salboro.</p> <p>Per quel che riguarda l'esposizione finanziaria di Aps Holding, ricorda che ha acquistato due tram per implementare il servizio, con 13 tram in servizio continuativo. Complessivamente</p>

	<p>sono saliti da 16 a 18, con maggiori possibilità di sostituzione in casi di guasto. Si tratta di nuovi tram, quindi più efficienti, costati 4.700.000 euro, di cui 2.193.000 finanziati dal fondo nazionale trasporti. La differenza viene rimborsata, ora da Busitalia Veneto, poi da chi vincerà l'eventuale gara, con un programma di rimborso su 25 anni, stima dell'efficienza dei tram stessi.</p> <p>Ci sono ancora 1.350.000 da saldare per questi tram, perché ci sono stati degli inconvenienti, ed è stato quindi ritenuto di non saldare finché non vengano risolti.</p> <p>Accenna all'esposizione, relativa ad 1,5 milioni di utilizzo più quel 1.350.000 euro di affidamento. Ricorda che l'utilizzo è inferiore ai fidi concessi proprio in forza dei nuovi finanziamenti all'1,9 % che hanno permesso di ridurre i fidi, che erano oltre al 6 %.</p>
Bentsik	<p>Riferisce che non ci sono esposizioni finanziarie con le banche. Ci sono due mutui per il forno crematorio ed il parco fotovoltaico, fatti a tassi intorno al 1 %.</p> <p>Non ci sono problemi, in quanto l'azienda è sana e produce utili.</p>
	Escono i consiglieri Pasqualetto e Bianzale, ore 18:32.
Betto	Chiede come si inserisce Palazzo Gozzi
Rossi	<p>Specifica che si tratta di un leasing immobiliare che dura 25 anni.</p> <p>Per quel che riguarda il fatturato complessivo della società sarà circa di 18 milioni di euro, con circa 5 milioni da Aps Holding ed 8,5 milioni da Aps opere e servizi.</p> <p>Ribadisce il <i>timing</i>, necessario per ottenere i benefici civili e fiscali al 1. gennaio 2016, producendo un unico bilancio per ottenere il recupero delle perdite ed una considerazione da parte delle banche diversa.</p> <p>Sulla rinuncia ai termini specifica che si tratta di una procedura di semplificazione.</p>
	Escono i consiglieri Berno e Zampieri, ore 18:32.
Altavilla	Ricorda la quota del comune di Vigonza.
Rossi	Ribatte che c'è già la lettera di rinuncia. Ricorda che i bilanci sono tutti depositati. Non è cambiato molto; la situazione finanziaria al 31.12.2015 è a disposizione già da mesi.
Favero	Interviene rammentando come si sia ribadita l'importanza di far tutto in un determinato tempo per avere dei vantaggi fiscali ed il recupero delle perdite. Ricorda che il consigliere Zampieri, nella Capigruppo del giorno precedente, aveva affermato che le perdite erano connesse agli ultimi due anni. Si informa quindi su quanto dichiarato.
Rossi	<p>Specifica di aver fatto una conferenza stampa al 30 giugno, con un prospetto consegnato ai giornalisti nella quale si esplicava l'attività del Consiglio di Amministrazione dal 2014. il bilancio 2015 ha chiuso in perdita per 1.187.000 euro.</p> <p>il bilancio avrebbe potuto essere in utile, ma non lo è stato per una serie di motivi riconducibili alla gestione precedente: esempio, la concessione esclusiva del contratto di gestione della pubblicità, cartelloni, autobus e tram, ad Intermedia srl, che ha prodotto debiti nei confronti di Aps per oltre 600.000 euro. Specifica che si è riusciti in una miracolosa transazione di 300.000 euro perché la società era vuota. In bilancio 2015 sono state postate perdite per 275.000 euro, collegati appunto ad Intermedia.</p> <p>Nel novembre 2015 riporta che viene firmato il nuovo accordo di lavoro autoferrotranvieri, fermo dal 2009. Ne viene a conoscenza in una riunione con Busitalia, nella quale gli viene chiesto quanto sia stato postato in precedenza, in previsione del rinnovo del contratto, risultando che non è stato postato nulla. Concede che il rinnovo non è stato eccessivamente oneroso, che ha previsto circa 600 euro più contributi, complessivamente 780 euro per dipendente. Erano però quasi 600, per una cifra totale di 343.000 euro per gli anni precedenti. Questi costi, che potevano essere postati a fondo rischi in precedenza, sono stati invece tutti gravati nel bilancio 2015.</p> <p>Un'altra posta negativa del bilancio 2015 è dovuta alla dotazione di 70 monitor acquistati nel 2007 da Aps ed inseriti negli autobus, che sono costati 650.000 euro, che avrebbero dovuto portare benefici di carattere pubblicitario. Ciò non è accaduto, cosicché i monitor sono stati lasciati allo sbando, diventando successivamente obsoleti. Potrebbe anche avere altri esempi, anche se considera che parlare di gestioni precedenti risulta imbarazzante, dovendosi calare nelle realtà di quanto successo negli anni precedenti.</p> <p>Commenta comunque che il bilancio 2015 avrebbe potuto chiudere in utile. Il bilancio 2014: perdita di 2.456.000 euro soprattutto derivanti dalla svalutazione di 2.250.000 euro su Telerete, di cui Aps aveva il 67,5 %. Spiega che nel 2009 una operazione di acquisizione di asset da parte di Pro-Net è stata giudicata con un valore di 5,5 milioni, mentre in realtà non valeva più di 1,5 / 2 milioni. Sono state fatte quindi delle svalutazioni che dovevano essere fatte negli anni precedenti. Di conseguenza anche il bilancio 2014 avrebbe potuto chiudere in utile o in leggerissima perdita, anziché chiudere come ha chiuso. Ritiene di potersi fermare.</p>
	Durante l'intervento escono i consiglieri Cruciato, 18:36 e Beda, 18:40.
Betto	Verificando non ci siano ulteriori interventi, chiude la discussione sull'argomento all'Ordine del giorno: <<Esame della proposta di deliberazione della Giunta comunale n° 2016/0537 del

	<i>11/10/2016 avente ad oggetto: "Approvazione dell'operazione di Fusione per incorporazione di Finanziaria APS Spa e Aps Opere e Servizi di comunità in Aps Holding Spa (artt. 2501 e seguenti C.C.).>></i>
	<i>La Commissione ha preso atto della trattazione dell'argomento sopra indicato.</i>
Betto	<i>Non essendoci altre richieste, ringrazia i presenti e chiude la seduta alle ore 18:42.</i>

La Presidente
Il Commissione
Francesca Betto

Il Segretario verbalizzante
Claudio Belluco